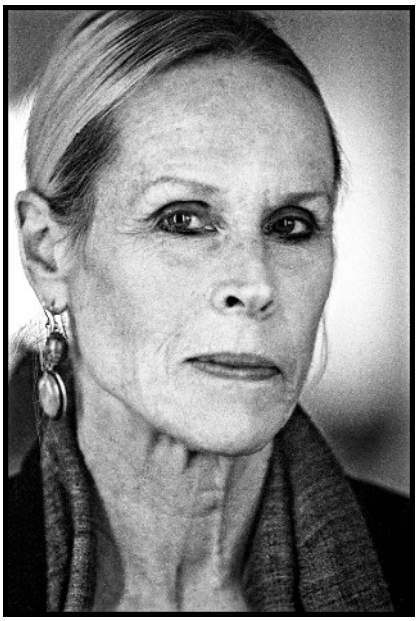
Carolyn Carlson



© Jean-Louis Fernandez

Carolyn Carlson, figura di culto per generazioni di ballerini, artista che ha segnato la danza dagli anni Settanta ai nostri giorni, per molti è ancora nota come "la Dama Blu", definizione che le è rimasta addosso come una seconda pelle grazie al suo spettacolo-manifesto Blue Lady. Californiana di origine, ma diventata negli anni un'anima europea, la Carlson è una delle figure di maggior spicco nel mondo della danza contemporanea. Alta, bionda, solare, allegra e spirituale, energica e riflessiva, è stata la portavoce della "solo-dance" ed icona di uno stile personalissimo: la "poesia visiva" mutuata dalla lunga e intensa esperienza con il suo maître Alwin Nikolais, importante coreografo e pedagogo americano di cui è stata la musa. Arrivata a Parigi negli anni Settanta, ha firmato nel tempo centinaia di coreografie, lasciando sempre la sua forte impronta nei diversi e prestigiosi teatri che l'hanno vista protagonista.

Dal 1980 al 1984 è invitata a Venezia dall'allora direttore del Teatro La Fenice di Italo Gomez e qui crea e guida un gruppo di giovani danzatori, parte dei quali in seguito si costituiranno in una compagnia autonoma (compagnia Sosta Palmizi) e offriranno il primo esempio di Teatrodanza italiano con lo spettacolo Il Cortile (1985). Di questo gruppo di danzatori fa parte Roberto Cocconi che ha fondato poi la Compagnia Arearea. Dal 1999 al 2002 è nominata direttrice del settore danza della Biennale di Venezia. Vi apre un'Accademia di Danza Contemporanea (Accademia Isola danza), organizza un festival e vi crea Parabola (1999), Light Bringers (2000), J. Beuys Song (2001), Writtings on water (2002). Nel 2001 Luca Zampar viene ammesso all'Accademia Isola

Danza e a maggio dello stesso anno entra a far parte della Compagnia di Danza della Biennale di Venezia. Nel 2002 anche Marta Bevilacqua viene ammessa all'Accademia Isola Danza: entrambi i danzatori poi si uniscono ad Arearea. Carolyn Carlson, nata in California da genitori finlandesi, dirige il Centre Chorégraphique National de Roubaix Nord-Pas de Calais nel nord della Francia. Arrivata nel 1971 a Parigi, è diventata una delle figure più prestigiose per la nascita della danza contemporanea. Lascia la sua impronta sempre coronata da successi in vari teatri quali l'Opéra de Paris, il Théâtre de la Ville, il Festival d'Avignone e sulle scene di tutto il mondo. Ballerina e coreografa allo stesso tempo, il suo percorso artistico la conduce dalla direzione del Teatro La Fenice di Venezia, a quella del Ballet Cullberg a Stoccolma e in residenza al Finnish National Ballet e al City Theatre di Helsinki. Invitata da prestigiose compagnie ha creato coreografie per il Nederland Dans Theater 3 e il Ballet de l'Opéra de Paris. Nel 2006 è stata insignita del primo Leone d'Oro, onorificenza mai conferita dalla Biennale di Venezia a un coreografo. Di grande bravura, la sua danza, sempre alla ricerca di poesia, si nutre dei suoi incontri con grandi artisti, quali i compositori Philip Glass, e i ballerini Larrio Ekson, Jorma Uotinen, Marie - Claude Pietragalla, Dominique Mercy, Tero Saarinen.

© RIPARI YOUNG GROUP

© Philippe Cometti